

Piano di Miglioramento

Sistema di Valutazione nella Scuola



ANNO SCOLASTICO 2016-2018

Il miglioramento della comprensione ha due scopi: primo, l'aumento della nostra stessa conoscenza; secondo, consentirci di elargire quella conoscenza ad altri. (John Locke)

La struttura del Piano di Miglioramento

Premessa

Il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. Prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Processi di condivisione del PdM all'interno della scuola

Il PdM è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. È pertanto necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile che il processo incida sul miglioramento delle relazioni interne.

Domande guida

- *In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM?*
- *La condivisione del PdM è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti. Quali sono le strategie di condivisione attivate?*

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
➤ Collegio Docenti Unitario per presentazione del PdM, PTOF e POF annuale	Tutti i docenti, FFSS	Documenti elaborati dalle Funzioni Strumentali
➤ Collegio Docenti Unitario per presentazione lavori/elaborati prodotti	Tutti i docenti, FFSS, referenti gruppi	Documenti elaborati dalle FFSS, dai gruppi di lavoro, dai singoli docenti
➤ Incontri di staff, con Funzioni Strumentali, con docenti, per raccolta di osservazioni/proposte/integrazioni del documento complessivo o su aspetti specifici	Funzioni strumentali, coordinatori di sede, docenti	Documenti elaborati; questionari di verifica/orientamento rivolti ai docenti
➤ Incontri tra classi parallele, dipartimenti in verticale; gruppi di lavoro	Tutti i docenti	Materiali (matrici, modelli); Piattaforma (tipo Moodle)

Congruenza tra obiettivi e priorità

Partendo dalle priorità del RAV (sezione 5) scegliere gli obiettivi di processo che si ritengono più utili al fine di raggiungere il miglioramento indicato.

Questa prima sezione mira a valutare la congruenza tra obiettivi e priorità scritti nel RAV. Occorre quindi riflettere se la scelta degli obiettivi è stata corretta, se sono stati indicati gli obiettivi più utili ad un processo innovativo della scuola, se vi sono connessioni tra gli obiettivi stessi.

Domande guida

- Ci sono nessi tra obiettivi e traguardi inseriti nel RAV? Quali sono?
- Ci sono ridondanze tra gli obiettivi?

Area di processo inserita nel RAV	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completamento del curricolo di Istituto: elaborazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave; adozione di nuove modalità e strumenti per la verifica degli apprendimenti e la valutazione delle competenze</p> <p>Sperimentazione di percorsi e prove di competenza</p>	X	
Ambiente di apprendimento	<p>Sperimentazione di strategie e modalità organizzative più articolate e flessibili in rispondenza alle esigenze formative di tutti gli alunni, grazie anche alla presenza di personale docente previsto dalla legge 107/2015</p> <p>Promozione della didattica laboratoriale quale pratica didattica innovativa e necessaria per l'acquisizione di competenze</p>		X
Inclusione e differenziazione	<p>Condivisione di protocolli di inclusione tra ordini scolastici e diverse sedi, presentazione e diffusione di materiali già predisposti;</p> <p>Raccolta e aggiornamento dati</p> <p>Raccolta di buone pratiche per una maggior condivisione di metodologie didattiche per l'inclusione e la differenziazione</p>		X

Continuità ed orientamento			
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	Adozione di un'organizzazione che permetta un confronto sistematico tra i tre ordini di scuola, trovando tempi e risorse adeguati per un confronto proficuo per la progettazione didattico-educativa d'Istituto.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti dell'organico potenziato sulla base di esigenze e di un programma d'intervento definiti, e sulla base di una prima verifica annuale Coinvolgimento di docenti per coordinamento gruppi di ricerca/azione	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

Fattibilità

Alla luce degli obiettivi indicati la scuola individua, seppur in modo soggettivo e di impatto immediato, il grado di fattibilità dello stesso. Vedere in modo chiaro il grado di fattibilità aiuta la scuola a ribaltare o continuare a perseguire gli obiettivi indicati e a rendere più precise le azioni.

Domande guida

- *Ci sono obiettivi che, sebbene importanti, non è possibile realizzare?*
- *Su quali obiettivi è opportuno concentrare le risorse a disposizione?*

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
	Obiettivo 1	5	5	25
	Obiettivo 2	5	5	25

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Considerato il percorso sino ad ora fatto la scuola stabilisce in modo ordinato cosa farà nel prossimo triennio. Si consiglia l'individuazione di massimo 3 obiettivi da descrivere in modo chiaro.

AZIONI

Si indicano per punti che cosa si intende fare in relazione ad ogni obiettivo individuato cercando di mettere in luce ricadute positive e negative.

TEMPISTICA

Si indicano i tempi di realizzazione.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

Si indicano le persone che porteranno un contributo al lavoro.

RISORSE ECONOMICHE

Si indicano gli impegni di spesa e fonte.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle azioni con cadenza annuale

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI				
Priorità 1				
Obiettivo di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE				
Elaborare il curricolo d'Istituto declinando oltre alle competenze disciplinari, le competenze trasversali, individuando le scelte metodologiche didattiche che ne favoriscano lo sviluppo, per garantire a tutti/e il raggiungimento di adeguate competenze chiave e di cittadinanza e agli insegnanti il suo utilizzo come strumento di lavoro per la propria progettazione didattica.				
Adottare criteri comuni per la valutazione e utilizzare strumenti diversificati per monitorare e valutare lo sviluppo e il raggiungimento delle competenze				
Adottare un'organizzazione che permetta di effettuare incontri sistematici di dipartimento verticale e classi parallele per condividere gli esiti, gli obiettivi di apprendimento, la progettazione didattica e la valutazione degli studenti				
Azioni				
a. Incontro collegiale dedicato a Piano di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa e Piano di Formazione (gennaio 2017 in sostituzione di un incontro di plesso Primaria e Infanzia e dipartimento Medie). Completamento del curricolo di Istituto: elaborazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave; adozione condivisa di nuove modalità e strumenti per la verifica degli apprendimenti e la valutazione delle competenze				
b. Sperimentazione di percorsi e prove di competenza				
c. Adozione di un'organizzazione che permetta un confronto sistematico tra i tre ordini di scuola, trovando tempi e risorse adeguati per un confronto proficuo per la progettazione didattico - educativa d'Istituto.				
d. Individuazione di docenti dell'organico potenziato sulla base di esigenze e di un programma d'intervento definiti, e sulla base di una prima verifica annuale				
e. Coinvolgimento di docenti per il coordinamento dei gruppi di ricerca/azione				
Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
a. Completamento curricolo	A.s. 2016-17; 2017-18	Esperti; FS; docenti coordinatori	Piano per la formazione	Documenti approvati dal CD
b. Percorsi e prove competenza	A.s. 2018-19	Esperti; FS; docenti coordinatori	Piano per la formazione	Buone pratiche documentate sul Sito
c. Organizzazione	A.s. 2016-17	Tutti i docenti	Ore collegiali; FIS	Aggiornamenti POF annuale
d. Organico aggiuntivo	A.s. 2016-17; 2017-18	Docenti	Risorse Organico Potenziato	Verifiche modulo/classi, plessi

e. docenti coordinatori	A.s. 2016- 17; 217- 18	Docenti disponibili	Piano per la formazione	Verifiche gruppi (vedi Piano di Formazione)
-------------------------	---------------------------	---------------------	----------------------------	--

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Priorità 2

Obiettivo di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Promuovere l'organizzazione di spazi e tempi che rispondano alle esigenze di apprendimento degli alunni, mediante l'utilizzo sistematico di pratiche didattiche che coinvolgano gli studenti nel proprio percorso formativo e l'uso frequente degli spazi laboratoriali

Strutturare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni

Coinvolgere diversi soggetti nelle attività di inclusione, compreso il gruppo dei pari.

Azioni

a. Sperimentazione di strategie e modalità organizzative più articolate e flessibili in rispondenza alle esigenze formative di tutti gli alunni, grazie anche presenza di personale docente previsto dalla legge 107/2015

b. Uso della didattica laboratoriale quale pratica didattica innovativa e necessaria per l'acquisizione di competenze

c. Condivisione di protocolli di inclusione tra ordini scolastici e diverse sedi attraverso incontri collegiali dedicati alla presentazione di materiali già predisposti.

d. Raccolta di buone pratiche che permettano una maggior condivisione di metodologie e strategie didattiche per l'inclusione e la differenziazione; aggiornamento dati alunni

Azioni	Tempistica	Figure professionali coinvolte	Risorse economiche	Monitoraggio
a. Organico aggiuntivo	A.s.2016-17; 2017-18;	Docenti	Risorse organico Potenziato	Verifiche modulo/classi, plessi
b. Uso didattica laboratoriale; percorsi e prove di competenza	A.s.2016-17; 2017-18; 2018-19	Esperti; FS; docenti coordinatori; docenti	Piano per la formazione; FIS	Buone pratiche documentate sul Sito
c. Presentazione dei materiali predisposti dal gruppo GLI	Incontro collegiale gennaio 2017 in sostituzione di un incontro di plesso Primaria e Infanzia e dipartimento Medie.	FS Inclusione; tutti i docenti	Piano per la formazione; FIS	Verifica nel gruppo GLI e relazione al Collegio Unitario
c. Preparazione questionario per raccolta Buone pratiche; raccolta dati DSA, BES	Gennaio 2017 Da somministrare a aprile- maggio 2017	FS Inclusione; tutti i docenti	Fis per FS	Raccolta Buone pratiche da pubblicare sul sito; aggiornamento dati per PAI